

SCHEDA N°17	Bellinzona - Svizzera		
PROMOTORE	Comune di Bellinzona		
TEMPI	Anno di avvio		Anno di conclusione In corso
	Orizzonte temporale		Note: non si tratta di un Piano strategico ma di strategie avviate già negli Anni '80 in merito al ruolo che la città debba assumere

Abitanti	17.000, capitale del cantone svizzero di lingua italiana Ticino
-----------------	--

OBIETTIVI	<p>La storia e l'economia della città sono fortemente legate all'itinerario che, attraverso il Gottardo, collega l'Italia alla valle del Reno ed al mare del Nord. Per fare un esempio, come a scala diversa nel caso di Benevento rispetto all'itinerario Tirreno-Adriatico,, la collocazione di importanti officine delle ferrovie federali, deriva proprio dalle necessità generate dalla linea del S.Gottardo.</p> <p>L'assetto politico dell'Unione Europea ed il progetto AlpTransit (nuova linea ferroviaria ad alta capacità del Gottardo), parte integrante e fondamentale del corridoio TEN –T “dei due mari”, offrono al tempo stesso nuove prospettive, data la riduzione dei tempi di percorrenza rispetto alle grandi metropoli, prime fra tutte Zurigo e Milano, nonché degli effetti ambientali del traffico stradale e ferroviario sulla vita urbana, e nuove problematiche quali il rischio di “suburbanizzazione” all'interno dell'area ticinese-lombarda⁵, la riduzione dell'importanza di attività quali quelle delle officine ferroviarie e della stessa stazione, non più punto di passaggio obbligato dei treni internazionali e dei collegamenti cantonali quali quelli tra Locarno e Lugano</p> <p>Per Bellinzona si tratta quindi di cercare una nuova identità, complementare a quella di capitale del Cantone, anche sulla base di quanto fatto da altre importanti città del cantone, come Lugano, oggi diventata una delle dieci più importanti città svizzere o Mendrisio divenuta sede di una prestigiosa scuola di architettura (l'Accademia dell'Architettura) innestata su una tradizione plurisecolare e naturale sbocco di quella scuola ticinese, priva però di strutture didattiche e formative, consolidatasi negli ultimi decenni.</p> <p>Nella strategia di sviluppo federale, condivisa anche a livello cantonale e fatta propria dal Sindaco di Bellinzona, lo sviluppo socio economico del Ticino passerà, similmente a quanto sostenuto dall'unione Europea, “attraverso il rafforzamento delle città(...) città come motore economico, sociale e culturale, con una nuova visione della gestione del territorio”.</p> <p>Sulla base di questo assunto il comune di Bellinzona ha quindi proposto agli altri poli del Cantone Ticino (Chiasso, Lugano, Mendrisio e Locarno) – che saranno praticamente equidistanti in termini di tempi di percorrenza ferroviaria - di sviluppare una riflessione comune sul futuro e sul modello di sviluppo del cantone stesso anche sulla base dei documenti confederali relativi al Piano direttore e allo studio degli agglomerati urbani.</p>
------------------	--

⁵ Notiamo come il sistema ferroviario già oggi consideri il territorio tra Milano e il S.Gottardo un unico bacino di trasporto con la costituzione della società ferroviaria Ti-Lo costituita allo scopo di migliorare il servizio ferroviario metropolitano nell'intera regione geografica attraverso l'unificazione del materiale rotabile e il coordinamento degli orari: AlpTransit è dunque concepito non solo come miglioramento dei collegamenti a lunga distanza ma anche rispetto al fabbisogno di mobilità regionale (per esempio il tratto Locarno - Lugano sarà percorso in 22 minuti contro i 50 attuali).

	Bellinzona ha dunque proposto agli altri poli la costituzione di un Consiglio dei sindaci dei comuni-polo finalizzato al confronto di esperienze , peculiarità idee. Tutto ciò costituisce il primo <i>step</i> di un'azione coordinata , tale da superare le singole individualità e la visione regionale dei problemi, basata sul convincimento dell'importanza della rete di città nel disegnare il futuro del cantone.
--	--

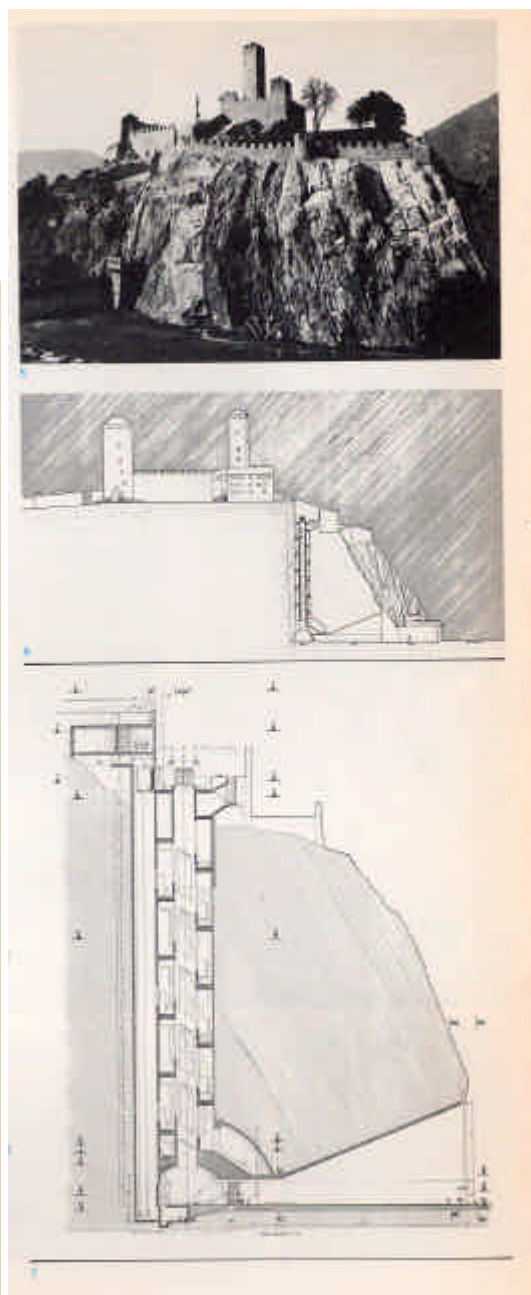
ASSET	<p>1. Patrimonio storico-architettonico:</p> <p>nonostante gli interventi di demolizione del tessuto storico intervenute negli Anni '50-'60 il castello e le fortificazioni della città - dopo un accurato restauro a cura dell'architetto ticinese Aurelio Galfetti⁶ -sono entrate, nel 2000, tra i siti UNESCO patrimonio dell'Umanità;</p> <p>al tempo stesso sono stati promossi interventi urbanistici così come la realizzazione di importanti edifici pubblici caratterizzati da elevata qualità architettonica</p> <p>2. Città e contesto territoriale caratterizzati da una complessiva buona qualità della vita</p>
	<p>3. Relazioni con progetti infrastrutturali di livello nazionale ed internazionale :</p> <p>Corridoio dei due mari (Genova - Rotterdam): nuova linea del S.Gottardo (AlpTransit): riflessi sulle relazioni regionali e internazionali della città anche in virtù del collegamento ferroviario diretto con l'aeroporto di Milano - Malpensa, decongestionamento del traffico merci autostradale</p> <p>4. Sviluppo di alleanze con gli altri poli del Cantone Ticino per promuovere azioni coordinate</p>

NOTE, MODALITA' ATTUATIVE

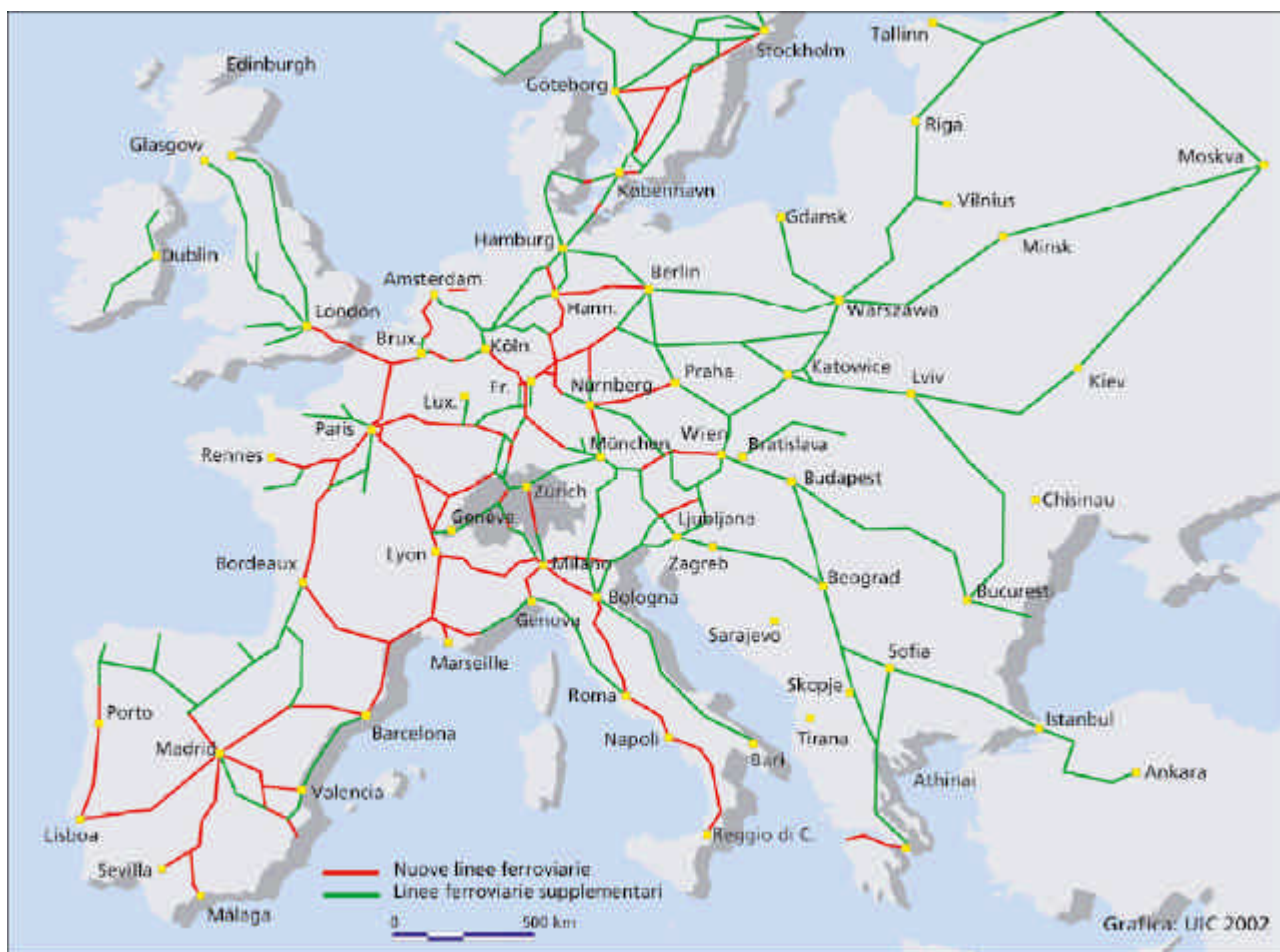
Il Sindaco ha presentato una proposta, alle altre città del Cantone Ticino, per la creazione di un nuovo consiglio dei Sindaci dei comuni-polo, dove ognuno porterà peculiarità, esperienze, idee finalizzate a attivare un nuovo dialogo con lo stato federale circa il futuro del Cantone in termini strategici.

⁶ Il quale ha anche redatto il Piano del centro storico (1981) con Pellegrini e Tallone; il restauro del castello, con l'eliminazione di superfetazioni e interventi posticci ha ripristinato il bipolarismo tra città e castello su cui Bellinzona è nata e si è sviluppata.

IMMAGINI



In alto: Progetti e realizzazioni per il centro storico ed il castello di Bellinzona



In alto: Svizzera e rete ferroviaria europea; in basso: congestione sull'autostrada del S.Gottardo e treno del trasporto regionale internazionale Ticino - Lombardia (Ti-Lo)



FONTI

Sito Comune di Bellinzona	www.bellinzona.ch
Altre fonti internet	www.treniedintorni.it
Bibliografia	“Aurelio Galfetti – Opere recenti in Bellinzona” presentazione a cura di Mirko Cardini in: <i>Casabellan</i> , 518, novembre 1985, pp. 50-63 AlpTransit San Gottardo S.A. <i>La nuova linea ferroviaria del San Gottardo</i> , 2005, a cura di Philipp Unterschütz e Brigitta Schamberger